

LA VERTENZA IL PERSONALE DELLE REALTÀ PRIVATE CHE VUOLE L'INTERNALIZZAZIONE OGGI È A BARI

I lavoratori della sanità «Fateci assumere dall'Asl»

● Dal 18 gennaio in presidio permanente nella hall del SS. Annunziata, i lavoratori delle ditte dei servizi esternalizzati in attesa di essere reinternalizzati si spostano oggi a Bari sotto la sede del Consiglio regionale dove dovranno essere approvate le norme che blinderanno ulteriormente il loro passaggio all'interno delle società in house appositamente create dalle Asl, a Taranto la «House Jonica Service». Nonostante le assicurazioni - ultima quella dell'assessore regionale alla sanità Tommaso Fiore nei giorni scorsi in visita al nosocomio di Castellaneta - i lavoratori temono qualche ulteriore colpo mancino.

«Dobbiamo registrare purtroppo che i tentativi di far naufragare tale processo e che vanificherebbero tutti gli sforzi compiuti finora», dicono i lavoratori aderenti alle RdB. A Taranto, intanto, i lavoratori chiedono l'immediato affidamento alla stessa società appositamente costituita ed annunciano - in caso contrario - due giornate di sciopero. Attendono però anche impazienti la defi-

nitiva approvazione del provvedimento che, dopo l'ok della commissione Sanità, dovrebbe passare tra domani e dopodomani in consiglio regionale. Il provvedimento estende la clausola della salvaguardia occupazionale nel passaggio da vecchia a nuova ditta, in caso di subentro negli appalti, anche al passaggio dei lavoratori dalle ditte alle società in house. Più che un rischio di boicottaggio per norme passate in commissione, il consigliere regionale Paolo Costantino (Pd) intravede qualche possibile ritardo dovuto al fatto che nell'ordine del giorno della seduta odierna la questione della legge elettorale precede la questione internalizzazione, tant'è che ulteriori sedute consiliari sono state appositamente calendarizzate anche per l'8 e 9 febbraio.

Ma ci sono anche altre norme che in materia di sanità attendono l'approvazione del Consiglio regionale. Tra queste, una stretta sugli accreditamenti, una stretta sulla liquidazione di protesi (comprese nei Drg dei ricoveri ospedalieri), ma anche e soprattutto

IL NODO
I lavoratori dei servizi della sanità saranno oggi a Bari al Consiglio regionale



SIT IN ALLA REGIONE

Gli addetti ai servizi
vigileranno sulle norme che
garantiranno l'assunzione

- evidenzia Costantino - una norma disincentivante (un abbattimento della liquidazione dei Drg sui ricoveri ospedalieri) per i parti cesarei che in Puglia sono al di sopra del 50%. Contestualmente sarà prevista una norma premiante per gli ospedali pubblici e privati che porteranno la percentuale di cesarei al di sotto del 40%. Insomma, un provvedimento già annunciato nei mesi passati e che aveva portato i responsabili dei reparti interessati (le maternità) a evidenziare due limiti: condizioni strutturali (ambienti, strutture e personale) spesso non in grado di consentire i parti naturali, oppure - il caso del SS. Annunziata - il fatto di essere strutture di riferimento per le patologie che comportano inevitabilmente un maggiore ricorso ai cesarei.

(M. Rosaria Gigante)